



Caterina Di Tonno - Napoletana di nascita e romana d'adozione, dopo aver studiato pianoforte e violino, nel 1996 si diploma in canto con il massimo dei voti con Maria Luisa Carboni al Conservatorio di Musica di Pescara. Perfeziona la sua formazione con Shirley Verrett all'Accademia Chigiana di Siena, e con Alfonso Antinozzi e Mariella Devia. Vincitrice di numerosi concorsi (Di Stefano di Trapani, Bellini di Caltanissetta, As.Li.Co. Citta del Vasto, Duchi d'Acquaviva di Atri, Toti Dal Monte di Treviso, Scaramuzza, Curci), debutta, nel 1998, in *Carmen* a Trapani intraprendendo un'intensa attività operistica e concertistica. Ha collaborato con direttori quali: Gelmetti, Tate, Gibaut, Manacorda, Fasolis, e registi quali: Abbado, Scaparro, Michieletto, De Rosa, Muscato. Tra gli impegni più rilevanti si ricordano: Bach al Festival MiTo, *Così fan tutte* e *Die Zauberflöte* (Papagena) a Treviso, *Il Barbiere di Siviglia* a Napoli, *L'occasione fa il ladro* (Berenice) a Lugo di Romagna, *L'elisir d'amore* (Adina) a Mantova per la Fondazione Toscanini, *Falstaff* (Nannetta) nel Circuito lirico lombardo, *Sogno di una notte di mezz'estate* di Mendelssohn a Napoli e Milano. Diretta da Zubin Mehta, canta in *Rigoletto*, in mondovisione con Plácido Domingo, e poi in *Aida* al Maggio Musicale Fiorentino per la regia di Ferzan Özpetek. Canta ancora in *La serva padrona* di Pergolesi, con Lorenzo Regazzo, al Teatro Comunale di Treviso. È Olimpia nell'opera *La fuga in maschera* di Spontini, prima al Teatro Pergolesi di Jesi poi al Teatro di Corte di Napoli diretta da Corrado Rovaris e poi da Francesco Lanzillotta per la regia di Leo Muscato. Dal 2011 comincia la sua partecipazione ai progetti mozartiani del Teatro La Fenice di Venezia negli allestimenti di Damiano Micheletto. Fra i recenti impegni figurano: *La Cenerentola* al San Carlo di Napoli, diretta da Gabriele Ferro e con la regia di Paul Curran.